

**SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA I SACERDOTI
DELLA DIOCESI DI CREMONA**

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Dati anagrafici

Sede	Piazza S. Antonio Maria Zaccaria 5 - 26100 - Cremona (CR)
Codice fiscale	80004550192
Numero REA	CR-125198
Forma giuridica	Società di mutuo soccorso
Settore di attività prevalente (ATECO)	94.99.90
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Appartenenza ad un gruppo	No
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A149615 Sez. società di mutuo soccorso

STATO PATRIMONIALE

Attivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Quote ancora da versare	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) <i>Costi di impianto e ampliamento</i>	1.229	1.844
Totale immobilizzazioni immateriali	1.229	1.844
II - Immobilizzazioni materiali		
1) <i>Terreni e fabbricati</i>	4.650.808	5.053.693
2) <i>Impianti e macchinario</i>	200	379
3) <i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	16.685	19.479
4) <i>Altri beni</i>	27.405	32.235
Totale immobilizzazioni materiali	4.695.099	5.105.786
Totale immobilizzazioni (B)	4.696.328	5.107.630
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) <i>Verso utenti e clienti</i>	231.222	357.440
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	110.000	230.000
2) <i>Verso associati e fondatori</i>	2.420	2.200
9) <i>Crediti tributari</i>	53.231	49.633
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	43.821	40.876
12) <i>Verso altri</i>	160.165	160.167
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	160.000	160.000
Totale crediti	447.038	569.440
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	752.284	697.373
IV - Disponibilità liquide		
1) <i>Depositi bancari e postali</i>	331.671	130.163
3) <i>Denaro e valori in cassa</i>	1.435	1.435
Totale disponibilità liquide	333.106	131.598
Totale attivo circolante (C)	1.532.428	1.398.411
D) Ratei e risconti	18.301	21.974
Totale attivo	6.247.057	6.528.015
Passivo e patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	1.331	1.331
II - Patrimonio vincolato		
1) <i>Riserva legale</i>	813.626	813.626
2) <i>Riserva indivisibile ex art. 12, L. 904/1977</i>	1.893.694	2.021.949
3) <i>Fondi di previdenza e assistenza</i>	72.133	72.133
Totale patrimonio vincolato	2.779.453	2.907.708
III - Patrimonio libero		
1) <i>Risultato gestionale esercizio in corso</i>	-	168.980
2) <i>Risorse accantonate negli esercizi precedenti</i>	1.298.131	1.298.132
3) <i>Riserva da rivalutazione D.L. 185/2008</i>	2.134.215	2.134.215
Totale patrimonio libero	3.263.365	3.304.091
Totale patrimonio netto (A)	6.044.149	6.213.130
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
1) <i>Debiti verso banche</i>	46	145.237
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	130.686
7) <i>Debiti verso fornitori</i>	20.560	17.244
9) <i>Debiti tributari</i>	5.128	8.927
12) <i>Altri debiti</i>	24.676	20.189
13) <i>Debiti verso soci per sussidi</i>	152.499	123.288
Totale debiti (D)	202.908	314.885
D) Ratei e risconti	-	-
Totale passivo	6.247.057	6.528.015

RENDICONTO GESTIONALE

Costi e oneri	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) Oneri della gestione mutualistica			A) Proventi attività mutualistica		
1.2) Servizi	57.165	58.227	1.1) Proventi da quote associative	56.394	58.742
1.3) Godimento beni di terzi	276	235	1.4) Erogazioni liberali	-	500
1.5) Ammortamenti	615	615	1.6) Contributi da non soci	-	-
1.7) Oneri diversi di gestione	32.181	1.653	1.10) Altri ricavi, rendite e proventi	92.578	18.540
1.9) Sussidi	85.237	55.495			
Totale oneri gestione mutualistica	175.475	116.224	Totale proventi gestione mutualistica	148.972	77.782
Avanzo gestione mutualistica	-	-	Disavanzo gestione mutualistica	-	26.502 - 38.442
B) Oneri da attività accessorie			B) Proventi da attività accessorie		
3.1) Acquisti	-	-	3.1) Da gestioni commerciali accessorie	-	16.142
3.2) Servizi	-	708	3.2) Da contratti con enti pubblici	-	-
3.3) Godimento beni di terzi	-	-	3.3) Da soci ed associati	-	-
3.4) Personale	-	-	3.4) Da non soci	-	-
3.5) Ammortamenti	-	10.847	3.5) Altri proventi e ricavi	-	-
3.6) Oneri diversi di gestione	-	22.175			
Totale oneri da attività accessorie	-	33.730	Totale proventi da attività accessorio	-	16.142
Avanzo attività accessorie	-	-	Disavanzo attività accessorie	-	- 17.588
C) Oneri promozionali e di raccolta fondi			C) Proventi da raccolta fondi		
Totale oneri promozionali e di raccolta fondi	-	-	Totale proventi da raccolta fondi	-	-
Avanzo attività promozionale e raccolta fondi	-	-	Disavanzo attività promozionale e raccolta fondi	-	-
D) Oneri finanziari e patrimoniali			D) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	-	567	4.1) Da rapporti bancari	-	2
4.2) Su prestiti	3.910	1.196	4.2) Da altri investimenti finanziari	62.164	7.920
4.3) Da patrimonio edilizio	398.619	107.091	4.3) Da patrimonio edilizio	198.666	148.603
4.4) Da altri beni beni patrimoniali	780	1.376	4.4) Da altri beni beni patrimoniali	-	-
4.5) Oneri straordinari	-	118.521	4.5) Proventi straordinari	-	-
Totale oneri finanziari e patrimoniali	403.309	228.751	Totale proventi finanziari	260.830	156.525
Avanzo attività finanziaria e patrimoniale	-	-	Disavanzo attività finanziaria e patrimoniale	-	142.478 - 72.226
E) Oneri di supporto generale					
Totale oneri di supporto generale	-	-			
Avanzo attività supporto generale	-	-			
Totale costi e oneri	578.783	378.706	Totale ricavi e proventi	409.803	250.450
Acc.to a fondo garanzia sussidi	-	-	Risultato gestionale negativo	- 168.980	- 128.256
Totale a pareggio	578.783	378.706	Totale a pareggio	578.783	378.706

RELAZIONE DI MISSIONE

Spettabili soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alle “Linee guida e schemi per la redazione del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato delle imprese sociali” (di seguito “Linee Guida”) rilasciate dall’Agenzia per il Terzo Settore.

In tema di redazione del bilancio d’esercizio, le Linee Guida prevedono che *“le imprese sociali aventi la forma degli enti di cui al libro I del codice civile (associazioni, fondazioni, comitati e gli altri enti di carattere privato) saranno tenute a redigere il bilancio di esercizio secondo le linee guida e gli schemi”* previsti dalle Linee Guida. Per contro, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota 5941 del 5 aprile 2022 ha previsto che le regole contabili specificatamente dedicate agli Enti del Terzo Settore *“non riguardano gli enti iscritti nella sezione speciale “imprese sociali” del Registro imprese (... società di mutuo soccorso) [...]; alle cooperative e alle SOMS [si applicano] le disposizioni specifiche dalla normativa speciale che le riguarda”*. È quindi intervenuta una nota dell’Alleanza delle Cooperative Italiane proponendo un’interpretazione che consentisse di superare l’apparente difformità tra quanto previsto dai documenti sopra richiamati: *“dalla Nota ministeriale si evince (non il divieto di applicazione) ma la “non obbligatorietà” delle norme disposte per i bilanci degli enti del terzo settore in ragione del fatto che il Ministero ragiona della “vincolatività dei modelli di bilancio”. Tuttavia, non essendo rinvenibile nella disciplina specifica delle SOMS (L. n. 3818/1886) la disciplina sugli obblighi contabili e di bilancio – e sussistendo per l’effetto una lacuna tecnica – ai sensi dell’art. 3 del Codice del Terzo settore, sarà comunque applicabile la disciplina generale prevista per gli ETS (quindi l’art. 13 del CTS) in ragione del fatto che le stesse sono inquadrare tra gli Enti del terzo settore ai sensi dell’articolo 4, comma 1, e degli articoli 42 e ss. del decreto legislativo 117/2017. In definitiva, ai fini della disciplina di bilancio, le SOMS possono pacificamente far riferimento alla disciplina prevista per gli Enti del Terzo settore. Per converso, la non vincolatività di adozione degli schemi di bilancio degli enti del terzo settore non ne implica il divieto di applicazione alla SOMS”*.

Tutto quanto sopra premesso, il presente bilancio:

- è redatto secondo le Linee Guida, nel rispetto dell’OIC 35 “Principio contabile ETS”, secondo le ulteriori indicazioni offerte dal contributo dalla Federazione Italiana della Mutualità Integrativa Volontaria (FIMIV) in tema di bilancio delle società di mutuo soccorso;
- si compone dei seguenti documenti:
 - stato patrimoniale;
 - rendiconto gestionale;
 - relazione di missione;
- è redatto in unità di euro.

Informazioni generali sull’ente e attività svolta

Al 31 dicembre 2023, la società consta di 256 soci, in diminuzione di due unità rispetto al termine dell’esercizio precedente. Si rammenta che, ai sensi del vigente statuto sociale (art. 6) possono essere soci tutti i Ministri ordinati incardinati nella Diocesi di Cremona e quelli segnalati dal Vescovo della Diocesi di Cremona.

Ai sensi dell’art. 4 dello statuto sociale, *“nel perseguimento dello scopo mutualistico, intende perseguire i seguenti obiettivi: 1) il mutuo soccorso morale, che consiste specialmente nel promuovere e mantenere vivo lo spirito di carità e di unione, per il quale venga facilitato l’adempimento dei doveri sacerdotali del ministero ordinato; 2) garantire forme di assistenza, con prestazioni a favore dei Soci, nei modi e nelle misure stabilite dal Consiglio Direttivo; concedere sovvenzioni ai fini di mutua assistenza ai Soci, provvedere alle istituzioni accessorie che si propongono l’assistenza dei propri Soci; effettuare tutte le altre operazioni e gli atti consentiti dalla legge per il conseguimento dei propri fini”*.

Nel corso dell’esercizio, la società ha erogato n. 27 sussidi ordinari (di cui uno per accertamento di invalidità) a favore di 24 soci per complessivi euro 62.649 e n. 38 sussidi straordinari a favore di 26 soci per complessivi euro 22.588. L’erogazione dei sussidi avviene sia tramite risorse proprie dell’ente (le quote versate dai soci), che tramite la stipula di una polizza assicurativa volta a garantire, per il tramite della Società di Mutuo Soccorso, un sussidio in caso di malattia, infortunio, degenza o ricovero dell’associato.

In aggiunta a tale attività mutualistica e pur essendo stata chiusa la Casa del Clero di Villa Flaminia, la società ha ritenuto comunque di continuare a perseguire l’obiettivo dell’assistenza al clero anziano. A tal fine, nel corso dell’esercizio è stata erogata la seconda tranche, pari ad euro 25.000, del contributo deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2022 a favore della Fondazione “La Pace”, di cui la Società di Mutuo Soccorso è socio fondatore. Successivamente alla chiusura dell’esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un ulteriore contributo a favore del medesimo Ente, pari ad euro 120.000, nonché un’erogazione di euro 100.000 a favore del Seminario Vescovile di Cremona per contribuire alla creazione della “Casa del Clero”. Anche tramite

tali contribuzioni, la società ottempera alle proprie finalità statutarie, siccome previste dall'art. 4.2 (*“provvedere alle istituzioni accessorie che si propongono l'assistenza dei propri Soci?”*).

Il risultato d'esercizio, negativo per euro 168.980, è fortemente influenzato da fattori non ricorrenti o comunque non prettamente connessi all'attività mutualistica svolta:

- la vendita di alcuni appartamenti (e relative unità pertinenziali) siti in via Natali 3, effettuata in data 18 dicembre 2023, ha comportato l'iscrizione di una minusvalenza di euro 112.708;
- successivamente alla chiusura dell'esercizio, sono stati alienati ulteriori appartamenti (e relative unità pertinenziali) del medesimo immobile. Si è quindi ritenuto opportuno e prudente adeguare il valore a cui tali immobili erano iscritti a bilancio (euro 320.452) con il prezzo realizzato dalla compravendita (euro 199.200), registrando una svalutazione del compendio immobiliare pari ad euro 121.252;
- sono state parzialmente recuperate le svalutazioni operate nel bilancio 2022 (complessivamente per euro 118.521), iscrivendo un ripristino di valore pari ad euro 54.302.

Di particolare rilievo è anche il risultato della gestione immobiliare, i cui proventi (fitti attivi) sono risultati pari ad euro 180.089, in netta crescita rispetto al dato del biennio precedente (euro 126.401 nel 2022 ed euro 104.820 nel 2021).

Da ultimo, si segnala che in data 27 settembre 2023 è deceduto il sacerdote e socio della società don Romeo Cavedo. In esito alla lettura delle disposizioni testamentarie del medesimo, la Società di Mutuo Soccorso è stata designata quale erede universale. Alla data di chiusura del presente esercizio, sono ancora in corso le formalità, principalmente di natura amministrativa e fiscale, per dare pieno seguito all'eredità ricevuta.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

La situazione patrimoniale della società, il cui patrimonio netto ammonta ad oltre 6 milioni di euro, unitamente all'entità delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie prontamente liquidabili, portano a ritenere che gli equilibri economico-finanziari della società siano solidi e non sottoposti a particolari rischi nel prevedibile futuro. Inoltre, la natura straordinaria delle svalutazioni operate sul patrimonio mobiliare e la maggior redditività del patrimonio immobiliare in esito alla ristrutturazione di Villa Flaminia, suggeriscono ottimismo circa i risultati economici degli esercizi futuri.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Come previsto nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, *“la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13, comma 1, del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore”*.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla continuazione dell'attività.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del codice civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

In considerazione della forma giuridica societaria e della necessaria applicazione degli schemi pervisti per le società di mutuo soccorso, si evidenzia che:

1. gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale utilizzati sono quelli previsti dalla Linee Guida, con le modifiche ritenute utili e funzionali a rendere le specificità proprie delle società di mutuo soccorso;
2. le voci riguardanti la lettera A del passivo di Stato Patrimoniale (patrimonio netto) sono state opportunamente adattate per tenere conto della particolare ripartizione e destinazione del patrimonio delle società di mutuo soccorso, dando comunque evidenza di quelle riserve che si sono formate nel periodo “cooperativistico” (riserva indivisibile ex art. 12, Legge 904/1977) o in occasione di particolari operazioni societarie con necessità di mantenerne evidenza fiscale (riserva da rivalutazione ex D.L. 185/2008);
3. è stato operato un adattamento, specialmente nella sezione prima (attività di interesse generale, qui ridenominata “attività mutualistica”) del Rendiconto Gestionale, in funzione della particolare attività svolta dalle società di mutuo soccorso rispetto alla generalità degli enti non profit;
4. siccome previsto dal documento FIMIV, non è stata movimentata la sezione quinta (attività di supporto generale) e gli importi che sarebbero stati astrattamente iscrivibili in tale sezione sono stati fatti confluire all'interno della sezione prima (attività mutualistica).

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione applicati nella redazione del presente bilancio sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'indicazione degli ammortamenti effettuati avviene in forma esplicita.

In particolare, i costi di impianto e ampliamento, derivanti dalla capitalizzazione degli oneri sostenuti per la variazione statutaria che ha comportato la trasformazione della società da cooperativa a mutuo soccorso, sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale e con il consenso del collegio sindacale. L'ammortamento è stato calcolato stimando una vita utile di cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dal principio contabile OIC 16 (paragrafi da 49 a 53), sono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, fintanto che la società ha mantenuto la forma giuridica di società cooperativa ed ha esercitato un'attività economica, è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dal principio contabile OIC 16 (paragrafo 61).

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate fino al mutamento di forma giuridica societaria:

- macchinari, apparecchiature e attrezzature varie: 15%;
- impianti di allarme: 12%;
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 10%.

Al contrario, conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC 16 (paragrafo 59), non sono stati oggetto di ammortamento i fabbricati civili oggetto di contratti di locazione.

Immobilizzazioni finanziarie

La società non possiede immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso operazioni di locazione finanziaria.

Rimanenze

La particolare attività svolta dalla società non prevede la formazione di rimanenze di alcun genere e tipo.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le eventuali rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato all'entità del rischio di mancato incasso incombenza sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Essendo il presente bilancio redatto in forma abbreviata, non si è ritenuto necessario procedere all'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Non è presente in bilancio la voce "Imposte anticipate", destinata ad accogliere le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/ostri di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. Non sussistono, al termine dell'esercizio, i presupposti per una loro iscrizione a bilancio.

Fondi per imposte, anche differite

Non sono presenti in bilancio fondi per imposte, anche differite, destinati ad accogliere le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato non è iscritto in bilancio in quanto non vi sono rapporti di lavoro in essere.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Essendo il presente bilancio redatto in forma abbreviata, non si è ritenuto necessario procedere all'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sono presenti in bilancio attività e passività originariamente espresse in valuta estera.

Costi e ricavi

I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono. In particolare, in considerazione della peculiare attività svolta dalle società di mutuo soccorso, non sono state utilizzate le sezioni seconda (attività promozionale e di raccolta fondi) e quinta (attività di supporto generale) del Rendiconto Gestionale. La sezione terza (attività accessorie) è stata utilizzata unicamente per la colonna comparativa al fine di considerare quei ricavi e costi ancora astrattamente riferibili alla precedente natura giuridica (cooperativa) nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2022 ed il 18 marzo 2022.

Le aree gestionali individuate e valorizzate sono:

- *attività mutualistica*: si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'ente non profit seguendo le indicazioni previste dallo statuto. Nel caso delle imprese sociali tale attività consiste nella produzione o scambio di beni o servizi di utilità sociale come previsto dal D.Lgs. 155/2006;
- *attività accessoria*: si tratta di attività diversa da quella istituzionale, ma complementare rispetto alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente non profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;
- *attività di gestione finanziaria e patrimoniale*: si tratta di attività di gestione patrimoniale (es. gestione del patrimonio immobiliare) e finanziaria (es. gestione della liquidità e degli investimenti mobiliari) strumentali all'attività di istituto.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad euro 1.229 (euro 1.844 al termine del precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati.

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.073	3.073
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.229	1.229
Valore di bilancio	1.844	1.844
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	615	615
Totale variazioni	615	615
Valore di fine esercizio		
Costo	3.073	3.073
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.844	1.844
Valore di bilancio	1.229	1.229

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad euro 4.695.099 (euro 5.105.786 al termine del precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezz. ind.li e comm.li	Altre immob.ni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.812.732	45.749	27.740	39.598	5.925.819
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	759.039	45.370	8.261	7.363	820.033
Valore di bilancio	5.053.693	379	19.479	32.235	5.105.786
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	31.876	0	490	0	32.366
Decrementi per alienazioni	313.508	0	0	0	313.508
Ammortamento dell'esercizio	0	179	3.285	4.830	8.293
Svalutazioni dell'esercizio	121.252	0	0	0	121.252
Totale variazioni	- 402.884	- 179	- 2.795	- 4.830	- 410.687
Valore di fine esercizio					
Costo	5.531.099	45.749	28.230	39.598	5.644.676
Svalutazioni	121.252	0	0	0	121.252

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	759.039	45.548	11.545	12.193	828.325
Valore di bilancio	4.650.808	201	16.685	27.405	4.695.099

Si segnala che, alla data di riferimento del presente bilancio, il patrimonio immobiliare della società era così rappresentato:

- immobile di via Miradori 8 (Villa Flaminia), iscritto a bilancio per euro 869.103,14;
- immobile di via Natali 5, 7, 9 e 11, iscritto a bilancio per euro 1.853.402,34;
- immobile di via Natali 17, iscritto a bilancio per euro 303.786,34;
- immobile di via Natali 3, iscritto a bilancio per euro 633.960,43;
- autorimesse di via Natali, iscritte a bilancio per complessivi euro 181.264,21;
- immobile di via Bombici 4, iscritto a bilancio per euro 1.010.094,51;
- appartamento di via Bombici 5 (con annessa autorimessa pertinenziale), iscritto a bilancio per euro 191.799,98;
- piccoli appezzamenti di terreno iscritti a bilancio per euro 10.281,73.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzate opere di manutenzione straordinaria su fabbricati civili per complessivi euro 31.875,85 nell'ambito della ristrutturazione del fabbricato di Villa Flaminia.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono pari ad euro 447.038 (euro 569.440 al termine del precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	357.440	- 126.218	231.222	121.222	110.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	49.633	3.598	53.231	9.410	43.821
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	160.167	- 2	160.165	165	160.000
Crediti verso soci per quote associative	2.200	220	2.420	2.420	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	569.440	- 122.402	447.038	133.217	313.821

A completamento dell'informazione, si precisa che:

- i crediti verso clienti sono quasi interamente rappresentanti (euro 230.000) dal credito verso la società Gruppo Findonati S.p.A. ed originato dalla vendita del terreno ubicato nei pressi di via Bombici, avvenuta nel 2018. Parte del credito, ammontante ad euro 110.000 sarà esigibile a partire dal successivo esercizio 2023;
- tra i crediti verso altri, è classificato il credito verso la Fondazione "La Pace" di euro 160.000;
- i crediti tributari scadenti oltre l'esercizio fanno riferimento alle quote di bonus edilizi e/o ecobonus già maturati, ma scomputabili dalle imposte dovute in esercizi futuri.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area Geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	231.222	231.222
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	53.231	53.231
Crediti verso altri iscritti	160.165	160.165

nell'attivo circolante		
Crediti verso soci per quote associative	2.420	2.420
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	447.038	447.038

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter) del codice civile, si precisa che non sono presenti in bilancio crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate sono pari ad euro 752.284 (euro 697.373 al termine del precedente esercizio). Trattasi di investimenti delle disponibilità liquide eccedenti rispetto alle necessità aziendali che, stante la loro funzione economica, non costituiscono immobilizzazioni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	697.373	54.911	752.284
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	697.373	54.911	752.284

Si segnala che il valore di mercato dei titoli in iscritti a bilancio, alla data del 31 dicembre 2023, ammonta ad euro 775.653. Nel corso dell'esercizio sono stati registrati ripristini di valore per complessivi euro 54.302.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari ad euro 333.106 (euro 131.598 al termine del precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	130.163	201.508	331.671
Denaro e altri valori in cassa	1.435	0	1.435
Totale disponibilità liquide	131.598	201.508	333.106

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari ad euro 18.301 (euro 21.974 al termine del precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	21.974	- 3.673	18.301
Totale ratei e risconti attivi	21.974	- 3.673	18.301

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8) del codice civile, si precisa che, nel corso dell'esercizio, non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio ammonta ad euro 6.044.149 (euro 6.213.130 al termine del precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato di gestione dell'esercizio in corso	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	1.331				1.331
Riserva legale	813.626				813.626
Riserva indivisibile ex art. 12, Legge 904/1977	2.021.949	- 128.256	1		1.893.694
Fondo di previdenza	47.282				47.282
Fondo di assistenza	24.851				24.851
Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008	2.134.215				2.134.215
Risorse accantonate in esercizi precedenti	1.298.132		- 1		1.298.131
Risultato di gestione dell'esercizio in corso	- 128.256	128.256		- 168.980	- 168.980
Arrotondamento	0		- 1		- 1
Totale patrimonio netto	6.213.130	0	- 1	- 168.980	6.044.149

A completamento dell'informazione, si precisa che:

- nonostante la presenza del fondo di dotazione dell'ente non sia tipica delle società di mutuo soccorso, sono classificati all'interno di tale voce i versamenti effettuati dai soci a titolo di quote del capitale della società cooperativa, stante, nel passato, questa forma giuridica;
- tra i fondi a destinazione vincolata, è stata mantenuta distinta indicazione delle somme maturate a titolo di riserva indivisibile ex art. 12, Legge 904/1997, anche ai fini del loro trattamento ai sensi dell'art. 25, comma 3, dello statuto sociale.

Debiti

I debiti sono pari ad euro 202.908 (euro 314.885 al termine del precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	145.237	- 145.191	46	46	0
Debiti verso fornitori	17.244	3.316	20.560	20.560	0
Debiti tributari	8.927	- 3.799	5.128	5.128	0
Altri debiti	20.189	4.487	24.676	24.676	0
Debiti verso soci per sussidi	123.288	29.211	152.499	152.499	0
Totale debiti	314.885	- 111.976	202.908	202.908	0

A completamente dell'informazione, si precisa che la diminuzione dei debiti verso banche è principalmente riconducibile all'estinzione del mutuo erogato da Banca Popolare di Sondrio, anticipata rispetto alla scadenza originaria per conseguire un risparmio di interessi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

	Italia	Totale
Debiti verso banche	46	46
Debiti verso fornitori	20.560	20.560
Debiti tributari	5.128	5.128
Altri debiti	24.676	24.676
Debiti verso soci per sussidi	152.499	152.499
Totale debiti	202.908	202.908

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	46	46
Debiti verso fornitori	20.560	20.560
Debiti tributari	5.128	5.128
Altri debiti	24.676	24.676
Debiti verso soci per sussidi	152.499	152.499
Totale debiti	202.908	202.908

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter) del codice civile, si precisa che non sono presenti in bilancio debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

RENDICONTO GESTIONALE

Aree gestionali

In conformità a quanto previsto dalle Linee Guida dell’Agenzia per il Terzo Settore e degli altri documenti di prassi citati in premessa, il rendiconto gestionale si compone delle seguenti aree:

1. *attività mutualistica*, all’interno della quale sono classificati tutti i proventi e gli oneri afferenti la gestione tipica della società. I ricavi di tale area gestionale sono quasi interamente rappresentati dalle quote versate dagli associati e dai rimborsi erogati dalla compagnia assicurativa di riferimento per far fronte ai sussidi erogati agli associati. I principali costi ricompresi all’interno di questa sezione riguardano i sussidi ordinari (euro 62.649) e straordinari (euro 22.588) erogati agli associati, i costi della polizza assicurativa per malattia ed infortuni dei sacerdoti associati (euro 37.122) e le erogazioni effettuate nel corso dell’esercizio (euro 25.000) a favore della Fondazione “La Pace”. Sono altresì ricompresi all’interno dell’attività mutualistica tutti questi costi relativi alla struttura societaria e comunque necessari per garantire il corretto funzionamento della società (es. tenuta della contabilità e organismi di controllo);
2. *attività accessoria*, valorizzata per la sola colonna comparativa per il precedente esercizio, all’interno della quale sono stati classificati i proventi e gli oneri ancora astrattamente riferibili alla precedente natura giuridica (cooperativa) nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2022 ed il 18 marzo 2022;
3. *attività di gestione finanziaria e patrimoniale*, all’interno della quale sono classificati i proventi e gli oneri:
 - a. della gestione immobiliare, principalmente rappresentati da affitti attivi (euro 180.089), costi per la manutenzione (euro 50.958), l’arredo (euro 2.714) e le utenze (euro 23.765) degli immobili affittati, nonché IMU (euro 28.174), imposte sul reddito (euro 16.619) e altre imposte e tasse (euro 6.698). Risultano altresì allocati all’interno della presente sezione quei componenti negativi di reddito (minusvalenza di euro 112.708 e svalutazione di euro 121.252) generati dalla vendita immobiliare di via Natali 3;
 - b. della gestione patrimoniale mobiliare, principalmente rappresentati da dividendi (euro 6.823) e cedole (euro 1.039) percepiti, proventi da riscatto di polizze assicurative (euro 2.230). È altresì ricompreso in quest’area il ripristino di valore di euro 54.302, iscritto in conseguenza del venir meno dei presupposti che avevano imposto l’iscrizione di svalutazioni su attività finanziarie al termine del precedente esercizio;
 - c. della gestione finanziaria, principalmente rappresentati dagli interessi passivi sul finanziamento contratto per la ristrutturazione di Villa Flaminia.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall’art. 2427, comma 1, punto 13), del codice civile, si precisa che non sono presenti in bilancio ricavi di entità o incidenza eccezionali, fatta eccezione per il ripristino di valore di euro 54.302, iscritto in conseguenza del venir meno dei presupposti che avevano imposto l’iscrizione di svalutazioni su attività finanziarie al termine del precedente esercizio.

In relazione a quanto disposto dall’art. 2427, comma 1, punto 13), del codice civile, si precisa che non sono presenti in bilancio costi di entità o incidenza eccezionali, fatta eccezione per quei componenti negativi di reddito (minusvalenza di euro 112.708 e svalutazione di euro 121.252) generati dalla vendita immobiliare di via Natali 3.

Imposte sul reddito d’esercizio, correnti, differite e anticipate

	Importo
IRAP dell’esercizio	0,00
IRES dell’esercizio	16.619
Imposte anticipate	0
Imposte differite	0
Totale imposte di competenza	16.619

A completamento dell’informazione, si precisa che le imposte d’esercizio sono state calcolate secondo le regole proprie degli enti non commerciali e, in particolari, delle società di mutuo soccorso, per cui è prevista una riduzione dal 24% al 12% dell’aliquota IRES ex art. 6, comma 1, D.P.R. 601/1973.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE

In considerazione del fatto che, nel corso del presente esercizio, la società non ha svolto alcuna attività commerciale, la presente sezione non risulta necessaria.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Si precisa che la società non ha personale alle proprie dipendenze e che l'attività è svolta unicamente dai membri del Consiglio di Amministrazione, coadiuvati da personale di enti ecclesiastici o loro organismi (personale della Diocesi di Cremona e dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si precisa che la carica di membro del Consiglio di Amministrazione è a titolo gratuito e, pertanto, non sono stati corrisposti compensi a favore degli amministratori.

È invece previsto un compenso annuo di euro 7.000,00, oltre accessori di legge, a favore del collegio sindacale, non incaricato della revisione legale.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, punto 19) del codice civile, si precisa che la società non ha emesso, nel corso del presente esercizio, strumenti finanziari, partecipativi e non partecipativi, destinati a terzi anche con durata limitata.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, punto 9) del codice civile si precisa che non sussistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha istituito patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-quater) del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del presente esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, Legge 124/2017

Con riferimento all'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017, si precisa che nel corso del presente esercizio la società non ha percepito sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni o parti a loro correlate.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Relativamente alla destinazione della perdita di esercizio, che ammonta ad euro 168.980,44, il Consiglio di Amministrazione propone di procedere con la copertura della medesima, mediante l'utilizzo della riserva indivisibile ex art. 12, Legge 904/1977 per un importo corrispondente.

PARTE FINALE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e di settore e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 e la proposta di copertura della perdita precedentemente indicata. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessari.

Il Presidente del C.d.A.

Don Daniele Piazzì

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Marco Manini, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies, della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Dott. Marco Manini